

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

AFFARI COSTITUZIONALI (I):

Comitato pareri Pag. 2

AFFARI INTERNI (II):

Seduta antimeridiana e pomeridiana:

Indagine conoscitiva sui problemi dell'informazione in Italia a mezzo stampa » 2

AFFARI ESTERI (III):

Interrogazioni » 3

In sede referente » 4

In sede consultiva » 6

GIUSTIZIA (IV):

In sede referente » 7

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):

Comitato pareri » 8

ERRATA CORRIGE » 12

CONVOCAZIONI:

Mercoledì 10 ottobre 1973

Affari costituzionali (I) Pag. 13

Affari interni (II) » 14

Affari esteri (III) » 14

Giustizia (IV) » 14

Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V) » 14

Finanze e tesoro (VI) » 15

Istruzione (VIII) » 15

Lavori pubblici (IX) » 15

Trasporti (X) » 16

Agricoltura (XI) » 17

Industria (XII) » 17

Lavoro (XIII) » 18

Igiene e sanità (XIV) » 18

Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia » 18

Giovedì 11 ottobre 1973

Commissioni riunite (V e XII) » 18

Commissioni riunite (IX e X) » 19

Giustizia (IV) » 19

Trasporti (X) » 19

Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia » 19

AFFARI COSTITUZIONALI (I)**Comitato pareri.**

MARTEDÌ 9 OTTOBRE 1973, ORE 17. — *Presidenza del Vicepresidente CARUSO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Salvatore.

Proposta di legge:

Pisicchio ed altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 16 luglio 1962, n. 922, al personale delle carriere esecutiva ed ausiliaria del Ministero di grazia e giustizia in servizio nelle sedi centrali e periferiche degli uffici giudiziari (*Parere alla IV Commissione*) (392).

Su proposta del relatore Ianniello e dopo interventi dei deputati Concas e Vetere, il Comitato delibera di rinviare l'esame del provvedimento alla prossima seduta per approfondirne talune implicazioni.

Disegno di legge:

Contributo all'Ente nazionale per l'irrigazione in Puglia e in Lucania (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla XI Commissione*) (1919).

Dopo relazione del deputato Codacci-Pisanelli ed interventi del deputato Caruso e del Sottosegretario Salvatore, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole a condizione che siano soppressi gli articoli 2, 3, 4 e 5 del disegno di legge in quanto contrastano con i principi costituzionali che disciplinano la competenza normativa delle regioni.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,45.

AFFARI INTERNI (II)

INDAGINE CONOSCITIVA SUI PROBLEMI DELL'INFORMAZIONE IN ITALIA A MEZZO STAMPA.

MARTEDÌ 9 OTTOBRE 1973, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente CARIGLIA.*

La Commissione, dando inizio all'indagine, procede alla audizione del dottor Gianni Granzotto, Presidente della Federazione Editori di Giornali il quale, dopo essersi soffermato sulla situazione economica delle società editrici di giornali, risponde a quesiti formulati dal Presidente Cariglia e dai deputati Zamberletti, Cottone, Artali, Mammi, Malagugini, Baghi-

no, Triva, Magnani Noya Maria, Franchi e Zolla.

Successivamente il dottor Carlo Pelloni, Vicepresidente della Federazione Italiana Editori di Giornali e Presidente della Categoria Giornali Quotidiani a diffusione nazionale e regionale, risponde a un quesito del deputato Malagugini.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,20.

Seduta pomeridiana.

INDAGINE CONOSCITIVA SUI PROBLEMI DELL'INFORMAZIONE IN ITALIA A MEZZO STAMPA.

MARTEDÌ 9 OTTOBRE 1973, ORE 18,15. — *Presidenza del Vicepresidente TURNATURI.*

La Commissione procede all'audizione del dottor Adriano Falvo, presidente della Federazione nazionale della stampa italiana e del dottor Luciano Ceschia, segretario nazionale della Federazione nazionale della stampa italiana il quale successivamente risponde ai quesiti formulati dai deputati Mammi e Poli.

Il seguito dell'audizione è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,50.

AFFARI ESTERI (III)

MARTEDÌ 9 OTTOBRE 1973, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente ANDREOTTI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Pedini.

In apertura di seduta, il deputato Cardia rileva che le notizie che provengono dal Medio Oriente sono sempre più gravi e suscitano crescente apprensione; sarebbe opportuno che il Governo esponesse al Parlamento, e in particolare alla Commissione, le sue valutazioni e le iniziative prese o che si ripromette di prendere in relazione a questa nuova crisi arabo-israeliana.

Il Presidente comunica che il Ministro degli esteri Moro si è impegnato ad esaminare il problema nell'altro ramo del Parlamento, tenendo anche conto che di recente si è svolto alla Camera un dibattito su un'altra grave crisi: quella del Cile. Ove tuttavia le comunicazioni del Governo al Senato dovessero tardare, si potrebbe riprendere in considerazione la proposta del deputato Cardia per una discussione in Commissione.

SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI.

Il Sottosegretario Pedini risponde alla interrogazione Gramegna ed altri n. 5-00305 su un episodio di xenofobia verificatosi nel Belgio. Ritene che l'episodio denunciato, e cioè l'esposizione di un cartello con su scritto « accesso vietato agli stranieri » in un locale notturno, non debba essere generalizzato perché fatti del genere sono rari in Belgio. In questi ultimi anni non sono mai pervenute alle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari in quel paese lamentele al riguardo di italiani colà residenti e tutto lascia presumere, quindi, che i nostri connazionali siano considerati e trattati nei locali pubblici al pari dei cittadini belgi. Tuttavia, per eliminare qualche residua forma di xenofobia, un deputato fiammingo ha presentato alla Camera dei rappresentanti belga una apposita proposta di legge per vietare che nei locali pubblici del paese venga interdetto l'accesso a persone colà residenti.

Il deputato Corghi, rispondendo per l'interrogazione Gramegna, ritiene che l'episodio lamentato costituisca una inaccettabile discriminazione a danno dei nostri connazionali; è pertanto auspicabile che le autorità diplomatiche e consolari intervengano in simili casi con energia a tutela dei nostri diritti.

Il Sottosegretario Pedini risponde poi alle interrogazioni Berlinguer Enrico ed altri numero 5-00476, Fracanzani e Zanini n. 5-00484 e Di Giannantonio ed altri n. 5-00502, sulla denuncia di massacri in Mozambico, rilevando che il Governo italiano, appena ha appreso le notizie relative a gravissimi episodi che si sarebbero verificati in quel paese africano ad opera delle forze armate portoghesi, si è reso prontamente interprete presso il Governo di Lisbona del profondo turbamento da esse causato nella nostra opinione pubblica. Tali sentimenti l'Italia rinnoverà nel corso del dibattito all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Per quanto riguarda la presunta fornitura di armi al Portogallo, l'Italia da molti anni non ha effettuato nessuna commessa militare al governo di Lisbona. Le forniture che nel passato erano state compiute, erano soggette alla clausola di non impiego al di fuori del perimetro dell'alleanza. Non si può escludere che materiale bellico di modello italiano, ma costruito su licenza all'estero, possa essere stato consegnato al Portogallo da altri paesi; il che naturalmente non coinvolge alcuna responsabilità da parte nostra. Circa il riconoscimento dei fronti di liberazione, non sembra che il problema possa oggi porsi in termini di

riconoscimento statale, non sussistendo i presupposti sanciti dal diritto internazionale e cioè la dimostrazione di un effettivo e duraturo controllo di una parte della popolazione e del territorio. Per quanto riguarda in particolare la Guinea-Bissau, di cui il « partito africano per l'indipendenza della Guinea e delle isole del Capo Verde » ha recentemente proclamato l'indipendenza, il Governo italiano sta raccogliendo informazioni per avere un quadro quanto più possibile esatto della situazione; al riguardo è in corso una consultazione in sede comunitaria. È tuttavia da sottolineare che l'Italia ha riconosciuto a quel partito un « ruolo politico » alle Nazioni Unite ed è schierato in favore della politica di decolonizzazione e autodecisione dei popoli.

Il deputato Segre, replicando per l'interrogazione Berlinguer Enrico, ritiene che la risposta del Sottosegretario, pur contenendo elementi di considerevole interesse e novità, non sia del tutto soddisfacente soprattutto per quanto riguarda il problema del riconoscimento della Guinea-Bissau e l'altro della fornitura di armi al Portogallo. È quest'ultimo un paese che segue ancora la logica del colonialismo e che va isolato sul piano internazionale. Alcuni Stati membri dell'alleanza atlantica hanno già proposto l'adozione di misure comuni contro il Governo di Lisbona; sarebbe opportuno che anche l'Italia considerasse un'iniziativa del genere.

Il deputato Fracanzani ritiene che il Governo dovrebbe in ogni occasione esprimere, sotto il profilo morale prima ancora che politico, la condanna del Portogallo, tirandone le necessarie conseguenze sia nei rapporti bilaterali sia in sede internazionale. In questi ultimi anni l'Italia non ha sempre preso posizioni univoche quando si è discusso il problema delle colonie portoghesi all'ONU e in altre organizzazioni; è opportuno invece che i nostri rappresentanti prendano in ogni circostanza posizione a favore di quei paesi che sono ancora sotto la dominazione lusitana.

Il deputato Di Giannantonio è pienamente soddisfatto dell'atteggiamento del Governo italiano e ribadisce l'esigenza che esso si batta in ogni circostanza per il trionfo dei diritti civili in Africa e negli altri continenti.

Il Presidente rileva che due interrogazioni di recente presentate con risposta in Commissione dai deputati Pajetta ed altri n. 5-00538 e Salvi ed altri n. 5-00543 (non iscritte all'ordine del giorno) trattano il problema del riconoscimento dell'indipendenza della Guinea-Bissau sul quale il Sottosegretario Pedini ha espresso le valutazioni del Governo rispon-

dendo alle tre interrogazioni precedenti. Chiede pertanto ai presentatori se ritengano esauriente la risposta del Sottosegretario e siano pertanto disposti a ritirare le due interrogazioni citate, in quanto ad esse è già stata data risposta nella seduta odierna. Il deputato Cardia per l'interrogazione Pajetta n. 5-00538 e il deputato Salvi per la sua interrogazione n. 5-00543 acconsentono al ritiro.

Rispondendo all'interrogazione Giadresco ed altri n. 5-00487 sulla presenza di agricoltori italiani nelle colonie portoghesi in Africa, il Sottosegretario Pedini esclude che nostri agricoltori ed in particolare coloni profughi dalla Libia siano stati reclutati e si siano stabiliti in Mozambico o in Angola. In quei territori sono soltanto presenti a titolo temporaneo alcuni nostri operai e tecnici, quasi tutti senza famiglia, il cui rientro non dovrebbe essere lontano.

Il deputato Giadresco non è soddisfatto, perché la risposta non affronta il merito delle questioni sollevate nella interrogazione; sottolinea inoltre che il consolato italiano a Luanda ha tenuto propositi ed ha svolto attività inaccettabili perché di simpatia con le posizioni portoghesi, contraddicendo gravemente la linea anticolonialista del Governo italiano.

Il Sottosegretario risponde quindi all'interrogazione Romeo e de Michieli Vitturi n. 5-00228 sulle prospettive degli scambi italo-sovietici, rilevando che tali scambi sono andati aumentando in questi ultimi anni. Nel 1971 l'Italia ha occupato, nelle esportazioni dei paesi ad economia di mercato verso l'URSS, il terzo posto, dopo la Germania Occidentale e il Giappone. Per quanto concerne le iniziative di ditte fornitrici italiane che operano con l'Unione Sovietica, un terzo delle iniziative stesse è stato finanziato dallo Stato italiano mediante il ricorso al sistema dei crediti agevolati. Il Governo sta seguendo una politica creditizia nei confronti di quel paese tenendo conto fra l'altro della necessità di non trovarsi in condizioni di inferiorità nei confronti dei paesi concorrenti del mondo occidentale. In tale quadro l'Italia ha concesso all'URSS nel febbraio scorso per gli anni 1973, 1974 e 1975 un credito di 350 miliardi di lire, che si aggiunge a quello di 75 miliardi del marzo dell'anno scorso. Infine, per quanto concerne il problema di un eventuale acquisto di energia elettrica sovietica, precisa che la questione è tuttora allo studio degli organi competenti.

Il deputato Romeo è insoddisfatto perché la risposta non contiene i chiarimenti da lui richiesti.

Rispondendo infine all'interrogazione Romeo n. 5-00524 sul sistema di pagamento del personale addetto alle nostre istituzioni scolastiche e culturali all'estero, il Sottosegretario Pedini, pur riconoscendo che ci sono stati dei ritardi, assicura che il Ministero degli esteri sta studiando i mezzi più idonei per evitare o quantomeno ridurre i ritardi stessi, al fine di rendere più agevole lo svolgimento della missione educativa affidata ai nostri insegnanti.

Il deputato Romeo esprime soddisfazione solo per le assicurazioni circa il futuro fornito dal Sottosegretario.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,30.

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 9 OTTOBRE 1973, ORE 18,30. — *Presidenza del Presidente ANDREOTTI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Pedini.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul diritto dei trattati, con annesso, adottata a Vienna il 23 maggio 1969 (Parere della I Commissione) (1199).

(Esame).

Dopo l'esposizione del relatore Salvi sulla portata e l'importanza della convenzione, il deputato Cardia esprime l'avviso che nel documento in esame non sia stato esplicitato da parte del Governo italiano il richiamo all'articolo 80 della Costituzione che vuole che i trattati internazionali siano sottoposti alla ratifica del Parlamento. Si pone pertanto il problema dei rapporti tra i trattati stessi e l'ordinamento giuridico italiano; i primi non dovrebbero mai avere prevalenza sulle nostre norme costituzionali, come invece sembra adombrato in una sentenza della Corte costituzionale relativa alla politica agricola comunitaria e alle competenze delle Regioni. Questa posizione della Corte non è condivisa dal suo gruppo.

Il deputato Malagodi ritiene che nelle considerazioni del precedente oratore non risulta chiaro se i trattati di Roma vengano considerati sullo stesso piano degli altri trattati conclusi dall'Italia oppure no. Ritiene infatti che le due situazioni vadano tenute distinte, in quanto di fronte agli impegni comunitari l'Italia non ha quella totale libertà di manovra che ha invece nel sottoscrivere e ratificare altri trattati.

Il deputato Carlo Russo non ritiene necessario inserire nel documento in esame la riserva suggerita dal deputato Cardia e cioè l'esplicito riferimento all'articolo 80 della Costituzione. A tale esigenza infatti risponde pienamente l'articolo 14 della convenzione in cui si prevede l'espressione del consenso di ciascuno Stato ad essere vincolato da un trattato mediante ratifica, accettazione o approvazione. Inoltre l'articolo 46 prevede l'invalidazione di un trattato sul quale uno Stato abbia espresso il consenso violando manifestamente una disposizione del suo diritto interno concernente la competenza a concludere trattati oppure violando una norma di importanza fondamentale del proprio ordinamento giuridico. Per quanto riguarda il diritto comunitario, non c'è dubbio che i trattati di Roma costituiscano una limitazione della nostra sovranità nazionale.

Il Sottosegretario Pedini dà ragione di un emendamento all'articolo 2 con il quale si sostituisce la cifra « 82 » con l'altra « 84 ». La Commissione approva i due articoli del disegno di legge con la modifica proposta dal Governo, e dà mandato al relatore di stendere la relazione scritta favorevole per l'Assemblea.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla conservazione delle risorse biologiche dell'Atlantico sud-orientale, adottata a Roma il 23 ottobre 1969 (Parere della V, della VIII, della X e della XIV Commissione) (1200).

(Esame).

Dopo una breve relazione del deputato Storchi, la Commissione approva i due articoli del disegno di legge, dando mandato al relatore di stendere la relazione scritta favorevole per l'Assemblea.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale, aperta alla firma a New York il 7 marzo 1966 (Parere della I, della IV e della V Commissione) (1318).

(Esame e rinvio).

Il relatore Fracanzani chiede che l'esame del disegno di legge venga rinviato per consentire alla Commissione giustizia di esprimere su di esso il suo parere; si riserva inoltre di approfondire ulteriormente se l'articolazione del provvedimento sia conforme alle sue convinzioni in materia, che ha anche di recente espresso in una sua proposta di legge.

La proposta di rinvio è accolta dalla Commissione.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale del lavoro n. 47 concernente la riduzione della durata del lavoro a quaranta ore settimanali, adottata a Ginevra il 22 giugno 1935 (Approvato dal Senato) (Parere della XIII Commissione) (1758).

(Esame e rinvio).

Su proposta del relatore la Commissione decide di rinviare l'esame del provvedimento in attesa che la Commissione lavoro esprima il suo parere.

Disegni di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la stazzatura delle navi con Annessi, adottata a Londra il 23 giugno 1969 (Approvato dal Senato) (Parere della IV e della X Commissione) (1898).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la repressione della cattura illecita di aeromobili, adottata a L'Aja il 16 dicembre 1970 e della Convenzione per la repressione degli atti illeciti rivolti contro la sicurezza dell'aviazione civile, adottata a Montreal il 23 settembre 1971 (Approvato dal Senato) (Parere della II, della IV e della X Commissione) (1902).

Ratifica ed esecuzione della convenzione per il riconoscimento reciproco dei punzoni di prova delle armi da fuoco portatili, con regolamento e annessi I e II, adottata a Bruxelles il 1° luglio 1969 (Parere della II e della XII Commissione) (2050).

(Esame).

Dopo l'esposizione dei relatori, rispettivamente Storchi per i provvedimenti n. 1898 e 2050 e Di Giannantonio per il 1902, la Commissione approva gli articoli dei provvedimenti stessi, dando mandato ai relatori di stendere la relazione scritta favorevole per l'Assemblea.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Finlandia per evitare le doppie imposizioni e prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio, conclusa a Roma il 4 agosto 1967, con scambio di note relativo all'integrazione dell'articolo 23 della Convenzione medesima, effettuato a Roma il 7 maggio-19 giugno 1971 (Approvato dal Senato) (Parere della IV e della VI Commissione) (2136).

(Esame).

Il relatore Fracanzani illustra il contenuto del provvedimento per il quale la Commissione

ne gli dà mandato, con il voto contrario del gruppo comunista espresso dal deputato Cardia, di stendere la relazione scritta favorevole per l'Assemblea (dopo che i due articoli del disegno di legge sono stati approvati senza modifiche).

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo sull'istruzione e formazione delle infermiere, adottato a Strasburgo il 25 ottobre 1967 (Approvato dal Senato) (Parere della VIII, della XIII e della XIV Commissione) (1755).

(*Seguito dell'esame*).

Il relatore Salvi ricorda che il provvedimento fu già esaminato nella seduta del 4 aprile scorso senza che si giungesse all'approvazione definitiva in attesa del parere della Commissione sanità. Tale parere è ora pervenuto ed è favorevole con alcune osservazioni che non toccano la validità dell'accordo e che egli propone di riportare nella relazione scritta che farà per la discussione in Assemblea.

Il deputato Venturoli lamenta che il testo originale dell'accordo in lingua francese sia in alcuni punti arretrato ed inoltre che l'Italia abbia accumulato nel settore della istruzione e formazione del personale infermieristico dei gravi ritardi. Esprime quindi il timore che il provvedimento in esame, anche per l'impreparazione italiana, apra la porta ai lavoratori stranieri del settore a tutto danno dei nostri.

Il relatore Salvi, replicando, non condivide le preoccupazioni espresse dall'oratore precedente e precisa che l'accordo riguarda sia gli infermieri sia le infermiere.

La Commissione approva quindi i due articoli del disegno di legge dando mandato al relatore di stendere la relazione scritta favorevole per l'Assemblea.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,30.

IN SEDE CONSULTIVA

MARTEDÌ 9 OTTOBRE 1973, ORE 19,30. — *Presidenza del Presidente ANDREOTTI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Pedini.

Disegno di legge:

Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità Europee per la riforma dell'agricoltura (Parere alla XI Commissione) (2244).

Il relatore Galli rileva che, anche se carenze e ritardi da parte italiana non mancano nel settore comunitario, nello specifico

problema in discussione il nostro paese non arriva ultimo. Le tre direttive comunitarie, che il Governo ha presentato al Parlamento con un unico disegno di legge, vanno recepite non solo perché l'Italia ha aderito ai trattati di Roma ma anche per ragioni economiche e finanziarie. Se su questo punto non esistono dubbi, qualche divergenza può invece nascere sul modo del recepimento che pone questioni di ordine politico e giuridico. La Comunità ha stabilito in materia che i provvedimenti di legge con i quali le direttive vengono recepite nella legislazione nazionale siano sottoposti al parere preventivo della Commissione di Bruxelles che ne esamina la conformità ai fini di far scattare i meccanismi finanziari. Per alcuni questo parere preventivo costituirebbe una limitazione della sovranità del Parlamento, ciò che non risponde a verità in quanto Camera e Senato sono liberi di discutere e modificare il progetto di legge. Nel caso specifico la Commissione di Bruxelles ha dato il suo parere preventivo sottolineando che il provvedimento governativo corrisponde nella sostanza e nello spirito alle direttive CEE ma ad esso vanno apportate modifiche perché non si può ancora dichiarare che ricorrono i presupposti per far scattare i meccanismi finanziari comunitari. Su questo punto va richiamata l'attenzione della Commissione agricoltura della Camera, competente in sede primaria, che va inoltre sensibilizzata alla necessità che il disegno di legge si adegui alle indicazioni comunitarie. Con queste due riserve propone di esprimere un parere favorevole.

Il deputato Cardia non condivide le argomentazioni del relatore sia perché la normativa proposta non è in grado di raggiungere gli obiettivi che ci si prefigge in agricoltura sia perché la normativa stessa espropria i poteri delle regioni. Non si deve dimenticare che i trattati di Roma non possono modificare la struttura giuridica dello Stato. Propone pertanto che nel parere da dare alla Commissione di merito sia accolto il rilievo della necessità di restituire alle regioni i poteri che la Costituzione ad esse riconosce.

Secondo il deputato Romeo il diritto comunitario prevale su quello nazionale; e ciò è riconosciuto e applicato anche dai tribunali italiani. Quanto alle regioni, esse non possono assumere responsabilità di fronte agli organi comunitari; per questi ultimi responsabile è solo lo Stato italiano.

Il deputato Malagodi, premesso che esiste un problema di chiarimento dei rapporti fra

programmazione generale e intermedia, rileva la necessità che di fronte alla CEE sia sempre lo Stato italiano nella sua unità e non le regioni, ad assumere impegni e responsabilità. È favorevole al disegno di legge anche se la materia in alcuni punti andrebbe precisata meglio.

Per il deputato Carlo Russo sarebbe stato opportuno nominare una Commissione speciale per esaminare un provvedimento di legge così importante, che, lasciato alla sola competenza della Commissione agricoltura finirà per essere discusso e giudicato solo nei suoi aspetti tecnici che non sono quelli prevalenti. Concorda con il parere favorevole proposto dal relatore.

La Commissione approva quindi il suggerimento del relatore di esprimere parere favorevole con le osservazioni sopra riportate.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,10.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 9 OTTOBRE 1973, ORE 17,40. — *Presidenza del Presidente ORONZO REALE.* — Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Pennacchini.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 21 settembre 1973, n. 566, concernente provvedimenti straordinari per l'amministrazione della giustizia (Parere della I e della V Commissione) (2350).

(Seguito e conclusione dell'esame).

Il Presidente ricorda che nella seduta del 2 ottobre scorso è stato svolto l'esame preliminare del disegno di legge.

La Commissione passa all'articolo 1 del decreto-legge, concernente un concorso straordinario per esami, mediante colloquio, per l'accesso alla carriera di concetto dell'amministrazione della giustizia.

Vengono approvati tre emendamenti del Governo tendenti a consentire che il concorso si suddivida in più concorsi ed abbia luogo su base distrettuale o interdistrettuale. È invece respinto un emendamento Manco concernente la composizione della commissione esaminatrice.

Il relatore Felisetti esprime quindi parere favorevole ad un emendamento, presentato dai

deputati Cittadini, Padula, Terranova ed altri, tendente a consentire la partecipazione al concorso in oggetto anche ai coadiutori dattilografici giudiziari che, pur non avendo il titolo di studio richiesto, abbiano maturato dieci anni di effettivo servizio di ruolo.

Il sottosegretario Pennacchini osserva che l'emendamento soddisfa l'esigenza di assumere personale specializzato, ma introduce una deroga alla normativa generale sul pubblico impiego: si rimette pertanto alla Commissione.

Posto ai voti, l'emendamento Cittadini-Padula-Terranova è approvato.

Si passa quindi all'articolo 2 del decreto-legge, concernente la assunzione nel ruolo dei coadiutori dattilografici giudiziari dei candidati risultati idonei nel concorso bandito il 20 marzo 1972.

Il deputato Stefanelli presenta un emendamento aggiuntivo per consentire l'assunzione nel suddetto ruolo anche dei commessi giudiziari che abbiano maturato dieci anni di effettivo servizio.

A seguito degli interventi del deputato Padula, del Presidente Reale e del sottosegretario Pennacchini, l'emendamento viene ritirato.

Un articolo aggiuntivo 2-bis, proposto dai deputati Stefanelli ed altri, — concernente l'assunzione nel ruolo della carriera ausiliaria del Ministero della giustizia dei candidati risultati idonei nei concorsi analoghi banditi dalle altre amministrazioni dello Stato — viene del pari ritirato, con riserva di ripresentarlo in Assemblea.

Con la stessa riserva viene ritirato un articolo aggiuntivo 2-ter dei deputati Coccia ed altri, riguardante l'anticipazione di sei mesi della decorrenza dell'aumento dell'organico dei coadiutori dattilografici giudiziari previsto dal decreto legislativo n. 274 del 1971, anticipazione alla quale il rappresentante del Governo si era dichiarato favorevole, salva la esigenza di indicare una idonea copertura finanziaria.

La Commissione passa quindi all'articolo 3 del decreto-legge, recante la sostituzione dell'articolo 27 della legge n. 583 del 1973, sulla procedura per le controversie di lavoro.

Il deputato Coccia modifica un suo emendamento soppressivo dell'intero articolo, trasformandolo nel senso di fare salve le disposizioni originarie dell'articolo 27 della legge n. 533, concernenti l'assunzione temporanea di dattilografi non di ruolo per sopperire alle esigenze degli uffici cui è devoluta la cognizione delle controversie di lavoro.

Il relatore Felisetti accetta l'emendamento Coccia, mentre il sottosegretario Pennacchini afferma che il testo del decreto-legge va mantenuto, dovendosi ricondurre le norme in esame nell'ambito della disciplina generale sulla assunzione temporanea di personale statale.

Respinto l'emendamento Coccia, viene approvato un emendamento del Governo in base al quale i capi degli uffici giudiziari, nel procedere alle dette assunzioni, dovranno dare priorità alle esigenze poste dalla nuova procedura sulle controversie di lavoro.

Si passa quindi all'articolo 4 del decreto-legge, concernente le attribuzioni del personale della carriera di concetto del Ministero della giustizia.

I deputati Coccia e Padula propongono di sopprimere l'ultimo comma dell'articolo, recante a sua volta l'abrogazione dell'ultimo comma dell'articolo 26 della legge n. 533 del 1973, che consentiva, per le esigenze dei processi sul lavoro, di affidare ai coadiutori giudiziari compiti di assistenza del giudice in udienza.

I deputati Musotto, Lospino Severini e Spagnoli si dichiarano favorevoli all'emendamento Coccia-Padula, accettato dal relatore Felisetti, mentre il deputato Castelli propone di stabilire che le disposizioni dell'ultimo comma dell'articolo 26 della legge n. 533 del 1973 abbiano applicazione non oltre il 31 dicembre 1974.

Il sottosegretario Pennacchini non accetta l'emendamento Coccia-Padula, raccomandando vivamente il mantenimento del testo governativo, che realizza una soluzione più equa e rispondente a delicate esigenze di documentazione processuale.

Posto ai voti, l'emendamento Coccia-Padula è approvato, restando precluso l'emendamento Castelli.

Il Presidente avverte che la Commissione Bilancio non ha ancora espresso il suo parere sul seguente articolo aggiuntivo presentato dai deputati Stefanelli ed altri:

ART. 5-bis.

I crediti dello Stato a tutto l'esercizio 1970 d'importo non superiore a lire 10.000 per parte capitale e relativi a spese di giustizia si intendono estinti.

Il deputato Stefanelli ritira il suo articolo aggiuntivo 5-bis, riservandosi di ripresentarlo in Assemblea.

Viene quindi approvato l'articolo unico, nel testo modificato dagli emendamenti sopra in-

dicati, nonché il nuovo titolo: « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 1973, n. 566, concernente provvedimenti straordinari per l'amministrazione della giustizia ».

La Commissione dà mandato al deputato Felisetti di riferire all'Assemblea, stabilendo di richiedere l'autorizzazione per la relazione orale.

Vengono chiamati a far parte del Comitato dei nove i deputati Lospino Severini, Padula, Patriarca, Coccia, Stefanelli, Macaluso Antonino, Reggiani, Papa e Terranova.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21,10.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

Comitato pareri.

MARTEDÌ 9 OTTOBRE 1973, ORE 17,45. — *Presidenza del Presidente TARABINI.* — Intervengono, per il Governo, i Sottosegretari di Stato: per il tesoro, Fabbri; per la pubblica istruzione, Lenoci; e per il lavoro e la previdenza sociale, de' Cocci.

All'inizio di seduta il Presidente Tarabini rileva come l'avvenuta presentazione al Parlamento del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1974 comporti — per prassi costantemente seguita dalle Commissioni bilancio della Camera e del Senato, condivisa anche dal Ministero del tesoro — l'obbligo di copertura anche a fronte delle maggiori spese afferenti al prossimo esercizio finanziario. Va per altro notato che non poche iniziative legislative, che non hanno ancora completato il proprio *iter* parlamentare, sono state esaminate dalla V Commissione in epoca precedente alla presentazione del bilancio 1974, sicché la Commissione stessa non ha avuto modo di segnalare, ove necessario, la esigenza di perfezionare e integrare le indicazioni di spesa e copertura anche con riferimento all'esercizio finanziario che avrà inizio il prossimo 1° gennaio.

Il Presidente prosegue ravvisando la necessità di evitare, da un lato, il pericolo che i progetti di spesa con oneri anche per il 1974 siano approvati dalle competenti Commissioni di merito con indicazioni di copertura incomplete per quanto concerne il prossimo esercizio finanziario, dall'altro la ne-

cessità che tutti i progetti già esaminati dalla Commissione bilancio, siano nuovamente da quest'ultima valutati, per suggerire, se del caso, un completamento delle indicazioni di spesa e copertura per il 1974.

Dopo interventi del deputato Raucci e del Sottosegretario Fabbri, la Commissione autorizza, in via generale, il Presidente Tarabini a segnalare, in collaborazione con il Ministero del tesoro, alle competenti Commissioni di merito le necessarie integrazioni delle indicazioni finanziarie contenute nei progetti di legge di volta in volta iscritti all'ordine del giorno delle Commissioni medesime e sui quali la Commissione bilancio ha già avuto occasione di manifestare il proprio parere favorevole.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 21 settembre 1973, n. 566, concernente provvedimenti straordinari per l'Amministrazione della giustizia (*Parere alla IV Commissione*) (2350).

Dopo che il Presidente Tarabini ha ricordato le conclusioni a cui era pervenuta la Commissione nel corso di un precedente esame dedicato al disegno di legge, illustrando, altresì due articoli aggiuntivi a firma dei deputati Coccia e Stefanelli trasmessi dalla Commissione giustizia, e dopo che il Sottosegretario Fabbri ha dichiarato di non essere ancora in grado di riferire l'orientamento del Governo sulle modifiche proposte, la Commissione delibera di rinviare la espressione del parere tanto sul disegno di legge quanto sugli emendamenti elaborati e trasmessi dalla Commissione di merito in data 4 ottobre 1973.

Disegno di legge:

Trattamento di previdenza, di quiescenza e di assistenza contro le malattie del personale delle istituzioni sanitarie dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, della Croce rossa italiana e dell'Istituto superiore di odontoiatria, costituite in enti ospedalieri (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla XIII Commissione, competente in sede legislativa*) (2165).

Dopo che il Sottosegretario Fabbri ha ribadito il contrario avviso del tesoro alle modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento al testo del disegno di legge originariamente proposto dal Governo, il Sottosegretario de' Cocci fornisce ampie assicurazioni circa la possibilità per le gestioni previdenziali e assistenziali interessate di fronteggiare anche i

lievissimi ulteriori oneri implicati dal provvedimento in esame.

Dopo un intervento del deputato Raucci (il quale rileva come le riserve del tesoro attengano piuttosto al merito del provvedimento), il Presidente Tarabini propone alla Commissione di esprimere parere favorevole in considerazione del numero limitato di dipendenti che verranno ad usufruire dei miglioramenti pensionistici contemplati nella iniziativa legislativa governativa, pur sussistendo la esigenza di un trattamento uniforme per tutte le categorie di pensionati.

Accogliendo la proposta avanzata dal Presidente, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Il Presidente Tarabini coglie l'occasione per prospettare l'ipotesi che, per tutti i provvedimenti che riguardino oneri finanziari a carico di enti o istituzioni pubbliche non rientranti direttamente nell'ambito del bilancio dello Stato, la Commissione non proceda, per l'avvenire, alla definizione del proprio parere se non dopo aver acquisito dai competenti ministri una adeguata documentazione circa l'andamento e le prospettive di gestione di tali enti o istituzioni pubbliche, che consentano alla Commissione stessa una valutazione generale e approfondita di tutti i riflessi finanziari conseguenti all'attuazione delle provvidenze proposte.

A sua volta, il Sottosegretario Fabbri, nel concordare con quanto prospettato dal Presidente Tarabini, pone il problema se l'onere di copertura sia da restringere alle sole spese dalla legge poste a carico diretto del bilancio dello Stato, ovvero da estendere anche alle spese e agli oneri comunque posti a carico di enti o gestioni pubbliche, a questi assicurando con lo stesso meccanismo legislativo compensi e ristori che salvaguardino l'equilibrio di quelle gestioni.

Disegno di legge:

Proroga delle provvidenze assistenziali in favore dei profughi di guerra e dei rimpatriati ad essi assimilati (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla II Commissione*) (1557).

Dopo che il relatore Orsini ha nuovamente illustrato la portata degli emendamenti a suo tempo trasmessi dalla Commissione interni, il Sottosegretario Fabbri, premesso che le modifiche proposte dalla II Commissione tendono a snaturare il carattere originario del disegno di legge, rileva come la proposta estensione ad altre categorie delle provvidenze previste

dalla iniziativa legislativa implica una ulteriore maggiore spesa, a fronte della quale non è recata alcuna indicazione di copertura.

A sua volta, il Presidente Tarabini rileva come la proposta estensione sia limitata alle provvidenze non di carattere finanziario, sicché dagli emendamenti non dovrebbero discendere nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Su proposta del relatore Orsini, quindi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sugli emendamenti (articoli 1 e 1-bis), a firma dei deputati Boldrin ed altri, elaborati e trasmessi dalla competente Commissione di merito in data 23 maggio 1973.

Disegno di legge:

Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (Parere alla IX Commissione) (1586).

Su proposta del relatore Bassi, con il quale manifesta consenso il Sottosegretario Fabbri, la Commissione delibera di esprimere parere contrario sull'articolo aggiuntivo 39-bis, elaborato e trasmesso dalla competente Commissione di merito in data 1° agosto 1973, poiché la prevista istituzione presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici di un servizio sismico comporta oneri in misura indeterminata a fronte dei quali non sono prospettate idonee ed adeguate indicazioni di copertura, tali non risultando quelle formulate nel penultimo comma di detto articolo 39-bis che richiama genericamente gli stanziamenti di apposito capitolo di bilancio, senza che risulti fornita alcuna precisazione circa la fonte di eventuali integrazioni di bilancio ovvero circa la possibilità di riduzione di altre spese a compenso e senza, altresì, che sia individuato lo stato di previsione della spesa e l'anno finanziario di riferimento.

Disegno di legge:

Istituzione e ordinamento dell'Istituto radar e telecomunicazioni della marina militare « Giancarlo Vallauri » (Parere alla VII Commissione) (1748).

Dopo illustrazione del relatore Bassi e su richiesta del Sottosegretario Fabbri, la Commissione delibera di rinviare il seguito dell'esame degli emendamenti sostitutivi degli articoli 6 e 7 del disegno di legge, elaborati e trasmessi dalla competente Commissione di merito in data 12 giugno 1973.

Con l'occasione, la Commissione bilancio invita la competente Commissione di merito a sopassedere, per il momento, alla approvazione del disegno di legge, poiché gli stanziamenti destinati al finanziamento della maggiore spesa implicata dal disegno di legge medesimo per il 1974, secondo quanto preannunciato nella nota preliminare al bilancio del prossimo esercizio finanziario, sono stati iscritti con la esplicita riserva di una loro riconsiderazione nel quadro di una globale revisione di tutte le contribuzioni dello Stato a favore di enti, istituti, associazioni ed altri organismi. La Commissione si riserva, pertanto, di far conoscere il proprio definitivo orientamento tanto sul disegno di legge, quanto sugli emendamenti, non appena avrà acquisito al riguardo dati e chiarimenti dal Governo.

Disegno di legge:

Aumento della quota di partecipazione dell'Italia all'aumento del capitale della Banca asiatica di sviluppo (Parere alla VI Commissione) (1840).

Su proposta del Presidente Tarabini, con il quale manifesta consenso il Sottosegretario Fabbri, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul nuovo testo dell'articolo 6 del disegno di legge, elaborato e trasmesso dalla competente Commissione di merito in data 3 ottobre 1973.

Proposta di legge:

Senatori Minnocci ed altri: Disciplina delle denominazioni e dell'etichettatura dei prodotti tessili (Approvata dalla X Commissione permanente del Senato) (Parere alla XII Commissione, competente in sede legislativa) (1997).

Il relatore Orsini torna ad illustrare la proposta di legge e ricorda che la Commissione bilancio — tenuto conto che, secondo il combinato disposto degli articoli 28 e 30 del provvedimento, quest'ultimo non avrebbe potuto produrre i suoi effetti finanziari (e quindi comportare un onere e conseguentemente richiedere una indicazione di copertura) se non a partire dal 1975 — ebbe ad esprimere parere favorevole, a condizione che risultasse soppresso l'articolo 27, nel quale si prospettava una pleonastica e non adeguata indicazione di copertura finanziaria. Il relatore prosegue riferendo che, in sede di competente Commissione di merito, il Governo ha successivamente proposto, attraverso la soppressione dell'articolo 30, l'immediata entrata in vigore delle norme contenute nella

iniziativa legislativa, sicché quest'ultima potrebbe comportare oneri a carico del bilancio dello Stato anche per il corrente esercizio finanziario. Di qui la necessità di rivedere il parere a suo tempo espresso dalla Commissione bilancio e, in particolare, di esaminare la congruità della indicazione di copertura contenuta nell'articolo 27 della proposta di legge che, a fronte di una maggiore spesa di 50 milioni, richiama una riduzione di pari importo del fondo globale 1973, ove non risulta accantonata alcuna posta al riguardo, mentre adeguata postazione è stata iscritta sul fondo globale 1974 (elenco n. 5 - Ministero dell'industria). Il relatore conclude prospettando l'ipotesi di subordinare un eventuale parere favorevole alla condizione che il provvedimento decorra dal 1° gennaio 1974 e che, a copertura della maggiore spesa implicata per il prossimo esercizio finanziario, sia richiamata una congrua riduzione del fondo globale 1974.

Dopo che il Sottosegretario Fabbri ha dichiarato di rimettersi alla Commissione e su proposta del relatore Orsini, la Commissione delibera di rivedere il parere espresso in data 29 maggio 1973 e di esprimere parere favorevole sulla proposta di legge, a condizione che la decorrenza delle disposizioni ivi contenute resti fissata al 1° gennaio 1974; nonché a condizione che l'articolo 27 del provvedimento risulti così modificato:

« All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 50 milioni per l'anno finanziario 1974, si provvede mediante riduzione di pari importo degli stanziamenti iscritti al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

Proposta di legge:

Cirillo ed altri: Passaggio in ruolo di operai stagionali occupati presso le agenzie dei monopoli di Stato (*Parere alla VI Commissione*) (121).

Dopo illustrazione del relatore Orsini e dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Bartolini e De Laurentiis (favorevoli), il Sottosegretario Fabbri (il quale riferisce il contrario avviso del Ministero delle finanze per ragioni di merito e del Ministero del tesoro per ragioni di copertura), nonché il Presidente Tarabini, la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere contrario, poiché la proposta di legge im-

plica una maggiore spesa in misura indeterminata, a fronte della quale non è recata alcuna indicazione di copertura.

Proposta di legge:

Ianniello ed altri: Adeguamento dell'assegno ordinario e concessione di un contributo straordinario a favore dell'Istituto Froebeliano Vittorio Emanuele II di Napoli (*Parere alla VIII Commissione*) (175).

Dopo ampia illustrazione del relatore Orsini, e dopo interventi del deputato Ianniello e del Presidente Tarabini e su proposta del Sottosegretario Fabbri, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge, poiché il provvedimento è ricompreso nell'elenco, contenuto nella nota preliminare al bilancio 1974, relativo ad accantonamenti mantenuti nelle previsioni ma con la esplicita riserva di una loro riconsiderazione nel quadro di una globale revisione di tutte le contribuzioni dello Stato a favore di enti, istituti, associazioni ed altri organismi.

Proposta di legge:

Vaghi ed altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 28 marzo 1968, n. 340, agli insegnanti di applicazioni tecniche nel ruolo C (*Parere alla VIII Commissione*) (321).

Dopo che il relatore Orsini ha nuovamente illustrato la portata e le finalità della proposta di legge e dopo ampia discussione nella quale intervengono i Sottosegretari Fabbri (contrario) e Lenoci (anch'egli contrario, giacché la soluzione dei problemi posti dalla iniziativa legislativa potrà trovare una più organica collocazione in sede di attuazione degli articoli 3 e 16 della delega legislativa al Governo per l'emanazione di norme sullo stato giuridico del personale della scuola), nonché del deputato Bartolini (favorevole) e del Presidente Tarabini, la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere contrario, poiché la proposta di legge implica una maggiore spesa in misura indeterminata, a copertura della quale sono genericamente richiamati i normali stanziamenti del bilancio del Ministero della pubblica istruzione, senza che risulti individuata la fonte di eventuali integrazioni ovvero la possibilità di riduzione di altre spese a compenso.

Proposta di legge:

Zamberletti e Arnaud: Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge 8 dicembre 1970, n. 966, recante l'aggiunta di un comma all'articolo 1

della legge 13 maggio 1961, n. 469, in materia di servizi antincendi (*Parere alla II Commissione*) (537).

In assenza del relatore Corà, la Commissione delibera di rinviare l'ulteriore esame della proposta di legge.

Proposta di legge:

Senatori Cirielli e Buzio: Norme integrative della legge 10 aprile 1954, n. 113, e successive modificazioni, circa i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente degli ufficiali già appartenenti al ruolo dei mutilati e invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VII Commissione*) (2061).

Su proposta del Presidente Tarabini, la Commissione delibera, all'unanimità, di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Pisicchio ed altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 16 giugno 1962, n. 922, al personale delle carriere esecutiva ed ausiliaria del Ministero di grazia e giustizia in servizio nelle sedi centrali e periferiche degli uffici giudiziari (*Parere alla IV Commissione*) (392).

In assenza del relatore Gava, la Commissione delibera di rinviare l'esame del nuovo testo della proposta di legge trasmesso dalla competente Commissione di merito.

La Commissione delibera, quindi, di rinviare ad altra seduta l'esame degli emendamenti al disegno di legge n. 917, trasmessi dalla Commissione Interni.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,15.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 4 ottobre 1973:

nel comunicato delle Commissioni riunite Lavori pubblici (IX) e Trasporti (X) in sede legislativa, a pagina 3, prima colonna, il primo punto dell'ultimo capoverso, va sostituito dal seguente: « Il deputato Baghino dichiara di condividere lo spirito del provvedimento che trae la sua motivazione da danni recati dal sisma alla città e al porto di Ancona, sempre che ciò non interferisca con il provvedimento che dovrà essere discusso a giorni a favore dei porti »;

nel comunicato della X Commissione permanente (Trasporti), a pagina 12, prima colonna, alla fine dell'intervento del deputato Baghino aggiungere le parole: « ...tanto più che già il Ministro nuovo ha dimostrato per altri provvedimenti e specialmente in merito al problema degli ex mansionisti di non tenere minimamente conto degli impegni assunti dal suo predecessore ».

CONVOCAZIONI

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Mercoledì 10 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sulle proposte di legge:

Senatori FOLLIERI ed altri: Disegno di legge di iniziativa del Ministro di grazia e giustizia — Modifiche al libro primo ed agli articoli 576 e 577 del codice penale. (*Testo unificato approvato dal Senato*) (1614) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Riz;

FRACANZANI ed altri: Legge cornice e disposizioni transitorie in materia di cave e torbiere (813);

GIRARDIN ed altri: Nuove norme in materia di ricerca e coltivazione delle cave e delle torbiere (1039) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Olivi.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura (2244);

SALVATORE ed altri: Norme di attuazione delle disposizioni comunitarie sull'indennità di cessazione dell'attività agricola e la destinazione dei terreni a fini di miglioramento delle strutture (617);

MARRAS ed altri: Norme di attuazione delle direttive della Comunità economica europea (CEE) nn. 159/72, 160/72, 161/72 per le strutture agricole (1991);

— (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Galloni.

Parere sulla proposta di legge:

IANNIELLO ed altri: Interpretazione ed integrazione dei decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, e 28 dicembre 1970, n. 1079, relativamente al riassetto di carriera di taluni dipendenti ex-mansionisti dell'amministrazione delle poste e telegrafi (341);

— (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Maggioni.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

GARGANO: Proroga dei termini previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, che regola i contributi del Ministero dei lavori pubblici per le opere pubbliche la cui competenza sia stata trasferita alle regioni a statuto ordinario (1245);

CERVONE ed altri: Proroga del termine previsto dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, concernente trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici (1261);

GASCO ed altri: Modifica dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, concernente trasferimento alle regioni di funzioni statali in materia di lavori pubblici (1320);

TANI ed altri: Modifica dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, concernente l'immediato

trasferimento alle regioni dei residui passivi del Ministero dei lavori pubblici (1492);

— Relatore: Salizzoni — (*Parere della V e della IX Commissione*).

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 10 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Modifiche alle leggi 11 marzo 1958, n. 208, 9 febbraio 1963, n. 148, e 2 aprile 1968, n. 491, sull'indennità degli amministratori delle province e dei comuni. Attribuzione di un gettone di presenza ai consiglieri provinciali e comunali (1698);

D'ALEMA ed altri: Modifica alla legge 11 marzo 1958, n. 208, e successive modificazioni sulla indennità da corrispondere agli amministratori dei comuni e delle province (737);

PEZZATI ed altri: Indennità di carica e rimborso spese agli amministratori comunali e provinciali (1590);

DAL MASO ed altri: Corresponsione di indennità di carica agli amministratori comunali e provinciali (1908);

— (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Boldrin.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Norme per l'aumento della misura e per la concessione dei soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati e trattenuti alle armi (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (1850) — (*Parere della V e della VII Commissione*);

— Relatore: Poli.

Esame del disegno di legge:

Nuove norme per la tutela del patrimonio archivistico nazionale (1839) — (*Parere della IV e della VIII Commissione*);

— Relatore: Poli.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Comitato permanente Affari comunitari.

Mercoledì 10 ottobre, ore 12.

Discussione sull'ordine dei lavori.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 10 ottobre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito esame del disegno di legge:

Delega legislativa al Governo della Repubblica per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale (*Urgente*) (864);

— Relatore: Lospinoso Severini — (*Parere della I e della V Commissione*).

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali)

Mercoledì 10 ottobre, ore 10.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 29 settembre 1973, n. 578, concernente modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi (2358) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tarabini;

Norme applicative del regolamento CEE n. 2511 del 9 dicembre 1969 concernente misure speciali per il miglioramento della produzione e della commercializzazione nel settore degli agrumi (2245) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Gargano.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura (2244);

BONOMI ed altri: Incoraggiamento alla cessazione dell'attività agricola e alla destinazione della superficie agricola a scopi di miglioramento delle strutture (547);

SALVATORE ed altri: Norme di attuazione delle disposizioni comunitarie sulla indennità di cessazione dell'attività agricola e la destinazione dei terreni a fini di miglioramento delle strutture (617);

MARRAS ed altri: Norme di attuazione delle direttive della CEE nn. 159/72, 160/72, 161/72 per le strutture agricole (1991);

— (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Gargano.

Parere sugli emendamenti al disegno di legge:

Norme per il finanziamento degli enti di sviluppo (1978) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Orsini.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 10 ottobre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 29 settembre 1973, n. 578, concernente modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi (2358) — Relatore: Frau — (*Parere della V e della XII Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Norme relative al servizio di verifica e riscontro delle bollette del lotto (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2328). — Relatore: Sanza;

Modificazione del regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito nella legge 5 giugno 1939, n. 973, modificato dalla legge 5 luglio 1966, n. 518, concernente la vendita dei biglietti delle lotterie nazionali (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2330). — Relatore La Loggia — (*Parere della IV Commissione*).

Seguito della discussione del disegno di legge:

Aumento della quota di partecipazione dell'Italia all'aumento del capitale della Banca asiatica di sviluppo (1840) — Relatore: Rende — (*Parere della III e della V Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 10 ottobre, ore 9,30.

Comunicazioni del Ministro della pubblica istruzione.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Stanziamiento straordinario per opere di consolidamento, restauro o manutenzione di monumenti antichi di Roma (*Approvato dalla VII Commissione del Senato*) (2190) — Relatore: Canepa — (*Parere della V e della VI Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

Senatori ROMAGNOLI CARETONI TULLIA ed altri: Modificazioni all'articolo 21 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, recante norme per la tutela delle cose di interesse artistico o storico. (*Approvato dalla VII Commissione del Senato*) (2001) — Relatore: BERTÈ — (*Parere della IX Commissione*).

Discussione dei disegni di legge:

Proroga per un quinquennio, dal 1° gennaio 1971, della legge 23 maggio 1952, n. 630, e concessione di ulteriori stanziamenti intesi ad assicurare la protezione del patrimonio artistico, librario ed archivistico dalle invasioni delle termiti (*Approvato dalla VII Commissione del Senato*) (1956) — Relatore: Lindner — (*Parere della II e della V Commissione*);

Concessione all'Istituto nazionale di fisica nucleare di un contributo statale di lire 6 miliardi per l'esercizio finanziario 1973. (*Approvato dalla VII Commissione del Senato*) (2234) — Relatore: Pandolfo — (*Parere della V Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 10 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Trasferimento del rione Addolorata di Agrigento, ricostruzione degli edifici di culto

e di interesse storico, monumentale, artistico e culturale danneggiati dal movimento frangente del 19 luglio 1966 e concessione dei contributi di cui all'articolo 5-bis della legge 28 settembre 1966, n. 749. (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1424) — Relatore: Picchioni — (*Parere della I, della II, della V, della VI e della VIII Commissione*).

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori ARIOSTO ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 15 dicembre 1969, n. 972, recante autorizzazione alla spesa di lire 15 miliardi per la costruzione della nuova sede degli Istituti archivistici di Roma e per l'acquisto di un immobile destinato ai servizi del Senato della Repubblica. (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (653) — Relatore: Beccaria;

— (*Parere della I, della II e della V Commissione*).

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche. (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1586);

LAURICELLA e STRAZZI: Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche. (640) — Relatore: Perrone — (*Parere della II, della IV, della V e della X Commissione*).

Seguito della discussione delle proposte di legge:

BELCI: Autorizzazione di spesa per la concessione di un contributo per il completamento del bacino di carenaggio di Trieste (585);

ARZILLI ed altri: Ulteriore contributo dello Stato per la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Livorno (698);

BOLOGNA ed altri: Autorizzazione di spesa per la concessione di contributi per il completamento della costruzione di bacini di carenaggio di Trieste, Livorno, Genova (1181);

CATTANEI ed altri: Integrazione della legge 27 ottobre 1969, n. 810, per la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Genova (1939);

— Relatore: Lombardi Giovanni — (*Parere della V e della X Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

CABRAS: Proroga dell'efficacia della legge 19 novembre 1968, n. 1187, concernente la materia urbanistica (2226);

— Relatore: Cusumano — (*Parere della I e della IV Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Localizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica (1852) — (*Parere alla XII Commissione*);

— Relatore: Matta.

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti)

Mercoledì 10 ottobre, ore 10,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Ricezione nella legislazione italiana delle direttive della Comunità economica europea concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (1515) — Relatore: Marzotto Caotorta — (*Parere della III e della IX Commissione*);

Modifica agli articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6 della legge 9 maggio 1959, n. 394, concernente il rilascio di concessioni per l'impianto e per l'esercizio di stazioni radioelettriche alle aziende e istituzioni straniere e alle rappresentanze diplomatiche estere (1026) — Relatore: Dal Maso — (*Parere della III e della IV Commissione*);

Modifiche agli articoli 133, 138, 139, 150 e 151 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645, e successive modificazioni (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1426) — Relatore: Dal Maso — (*Parere della IV Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Ripristino ed armamento del panfilo « Elettra » (924) — Relatore: Bargellini — (*Parere della V e della VII Commissione*);

Autorizzazione all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni a costruire edifici da destinare a sede di uffici locali (764) — Relatore: Piccinelli — (*Parere della V, della VI e della IX Commissione*);

Erogazione per l'anno finanziario 1971 e per il primo trimestre dell'anno 1972 di contributi straordinari agli enti pubblici ed agli imprenditori concessionari di autoservizi di linea per viaggiatori (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1427) — Relatore: Amodio — (*Parere della V Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 10 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma della agricoltura (2244) — (*Parere della I, III, V, VI, VIII, IX e XIII Commissione*);

BONOMI ed altri: Incoraggiamento alla cessazione dell'attività agricola e alla destinazione della superficie agricola a scopi di miglioramento delle strutture (547) — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

SALVATORE ed altri: Norme di attuazione delle disposizioni comunitarie sulla indennità di cessazione dell'attività agricola e la destinazione dei terreni a fini di miglioramento delle strutture (617) — (*Parere della I, V e XIII Commissione*);

MARRAS ed altri: Norme di attuazione delle direttive della CEE nn. 159/72, 160/72, 161/72 per le strutture agricole (1991) — (*Parere della I, V e XIII Commissione*);

— Relatore: Vetrone.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 10 ottobre, ore 10.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 29 settembre 1973, n. 578, concernente modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi (2358) — (*Parere alla VI Commissione*);
— Relatore: Aiardi.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

DEGAN ed altri: Norme relative alla tutela della denominazione di origine « vetri di Murano », alla delimitazione del territorio di produzione ed alle caratteristiche del prodotto (575) — (*Parere della IV Commissione*) — Relatore: Zanini;

REGGIANI: Norme relative alla tutela della denominazione di origine « vetri di Murano », alla delimitazione del territorio di produzione ed alle caratteristiche del prodotto (936) — (*Parere della IV Commissione*) — Relatore: Zanini;

Senatori MINNOCCI ed altri: Disciplina delle denominazioni e della etichettatura dei prodotti tessili (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (1997) — (*Parere della III, IV e della V Commissione*) — Relatore: Matteini.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

GIRARDIN ed altri: Nuove norme in materia di ricerca e coltivazione delle cave e delle torbiere (1039) — (*Parere della I e della VIII Commissione*);

FRACANZANI: Legge cornice e disposizioni transitorie in materia di cave e torbiere (813) — (*Parere della I, V e VIII Commissione*);
— Relatore: Girardin.

Esame della proposta di legge:

MERLONI ed altri: Modifica degli articoli 15 e 30 del testo unico per l'esercizio delle assicu-

razioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449 (*Approvata dalla X Commissione del Senato*) (2094) — Relatore: Aliverti — (*Parere della V e VI Commissione*).

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 10 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 10, e norme per la concessione di contributi a carico del fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori a favore dei soggetti indicati dall'articolo 8 della decisione 1° febbraio 1971, n. 71/66, del Consiglio dei ministri della Comunità economica europea (*Approvato dalla XI Commissione del Senato*) (2189) — Relatore: Pavone — (*Parere della I, della III e della V Commissione*);

Modifiche alla disciplina del fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia (*Approvato dalla IX Commissione del Senato*) (2191) — Relatore: Mancini Vincenzo — (*Parere della V e della X Commissione*).

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Nuove norme per il lavoro a domicilio (2058) — (*Parere della IV, della XII e della XIV Commissione*);

SGARBI BOMPANI LUCIANA ed altri: Modifica della legge 13 marzo 1958, n. 264, per la tutela del lavoro a domicilio (926) — (*Parere della IV Commissione*);

MAGNANI NOYA MARIA ed altri: Modifica della legge 13 marzo 1958, n. 264, recante norme per la tutela del lavoro a domicilio (*Urgenza*) (1561) — (*Parere della IV Commissione*);

ANSELMI TINA ed altri: Modifica della legge 13 marzo 1958, n. 264, per la tutela del lavoro a domicilio (1663) — (*Parere della IV, della XII e della XIV Commissione*);

CARIGLIA ed altri: Modifica ed integrazione della legge 13 marzo 1958, n. 264, relativa alla tutela dei lavoratori a domicilio (2104) — (*Parere della IV, della XII e della XIV Commissione*);

— Relatore: Anselmi Tina.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 10 ottobre, ore 10,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Modifica della legge 23 giugno 1970, n. 503, sull'ordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali (1914) — (*Parere della I, III e V Commissione*);

— Relatore: Morini.

Svolgimento di interrogazioni:

CHIOVINI CECILIA ed altri 5-00198;

LODI FAUSTINI FUSTINI ADRIANA ed altri 5-00422;

POCHETTI ed altri 5-00544.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul fenomeno della mafia in Sicilia.

Mercoledì 10 ottobre, ore 20.

(Presso il Senato della Repubblica).

COMMISSIONI RIUNITE

V (Bilancio e programmazione — Partecipazioni statali) e XII (Industria)

Giovedì 11 ottobre, ore 9,30.

Discussione sulle comunicazioni del Governo in merito agli interventi nel Mezzogiorno.

COMMISSIONI RIUNITE

IX (Lavori pubblici) e X (Trasporti)

Giovedì 11 ottobre, ore 11,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Autorizzazione di spesa per la progettazione ed esecuzione di opere nei porti (2066);

— Relatori: per la IX Commissione, Lombardi Giovanni; per la X Commissione, Marocco — (*Parere della V Commissione*).**IV COMMISSIONE PERMANENTE**

(Giustizia)

Giovedì 11 ottobre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito esame del disegno di legge:*Delega legislativa al Governo della Repubblica per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale. (*Urgenza*) (864);— Relatore: Lospinoso Severini — (*Parere della I e della V Commissione*).**X COMMISSIONE PERMANENTE**

(Trasporti)

Giovedì 11 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione dei disegni di legge:*Sostituzione degli articoli 79, 80 e 124 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, e determinazione delle sanzioni per le infrazioni alle norme previste dal regolamento CEE n. 543 del 25 marzo 1969 (1717) — Relatore: Di Leo — (*Parere della IV, della VI e della IX Commissione*);Modifica dell'articolo 694 del codice della navigazione (1851) — Relatore: Poli — (*Parere della IV, della VI e della VII Commissione*).*Svolgimento di interrogazione:*

PICCINELLI 5-00376.

**COMMISSIONE
PARLAMENTARE D'INCHIESTA,
sul fenomeno della mafia in Sicilia.**

Giovedì 11 ottobre, ore 10.

(*Presso il Senato della Repubblica*).

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 24.